

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Gutta cavat lapidem
Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 13 Gennaio

La settimana politica

Gli avvenimenti, i quali a preferenza d'altri, tennero in questi giorni della pubblica attenzione furono quelli d'Egitto.

Minacciata la dimissione dell'attuale Kedive Tewfik, si ebbe soltanto quella del ministero, e gravissimi dubbi sorsero sul modo col quale il ministero sarebbe ricomporsi, visto che tutti avrebbero anteposto di non assumere veruna responsabilità di fronte al contegno degli Inglesi, i quali sono i veri padroni del paese.

Difatti l'Inghilterra non vuole spendere uno scellino per conservare ciò che non è sul Canale di Suez o sul Mare Rosso; intende perciò che l'Egitto abbandoni il Sudan ed anzi ha fatto tracciare i nuovi confini, nei quali due terzi del vicereame sono perduti.

L'Egitto basterà a difendere i nuovi confini? e il Mahdy entusiastico non marcerà in avanti? come poi si potrà difendere Suakim? e la stessa Massahua in quali condizioni sarà per trovarsi specie se gli Abissini continuano ad avanzarsi? Il Mar Rosso in questo caso sarà proprio libero?

Ecco che cosa deve risolvere l'Inghilterra, la quale può bensì dire che la Francia (e dovrebbe dire: anche l'Italia) per essersi una volta rifiutata al primo intervento non può avere diritto a nuovo intervento; il fatto sta che tutte le potenze hanno in Egitto molteplici interessi, e che l'Inghilterra ha fallito nell'assuntosi mandato.

Gli Inglesi per l'Egitto furono finora un branco di locuste.

Basterà il nuovo ministero, per quanto ligio all'Inghilterra, a riporvi l'ordine? lo potrà coll'Egitto così stremato di forze e prestigio?

Che cosa in ogni caso avverrà se l'Inghilterra provvede soltanto ai punti pel suo commercio importanti?

La questione d'Egitto conserva dunque tutto il primitivo suo buio, e si impone sovra gli altri avvenimenti.

La questione tonkinese è passata invece in seconda linea, per quanto la luce non vi si sia ancora fatta.

Gli ultimi dispacci anzi accennano a nuove misure di guerra per parte dei Chinesi, i quali però avranno sempre il torto di avere troppo tergiversato e di lasciare così ai francesi il tempo per concentrarsi coi nuovi rinforzi. Con questi sarà loro facile qualche nuovo fatto d'armi felice, e di porsi

poscia in una condizione di aspettativa o di iniziativa a seconda dei nuovi casi e delle nuove evenienze, cosicchè tutto avranno a guadagnare e nulla da perdere.

In questi stessi giorni Courbet poté recarsi ad Huè, e al nuovo imperatore annamita strappare il riconoscimento di quel trattato, contro cui era stato appunto elevato al trono, come segnacolo di rivoluzione.

In ogni modo il nuovo trattato, per quanto imposto colla forza, gioverà assai ai francesi.

Speravano questi che tutto fosse finito anche nel Madagascar; pareva gli Hovas fossero scesi ad accordi; invece sembra che non vogliano saperne dell'ultimatum francese.

Le cose non volgono alla meglio nemmeno nel Congo. Sembra che gli Stati Uniti vogliano immischiarne, ed anche Gordon, colla scusa della tratta dei neri, intenderebbe porvi lo zampino.

Pure non sono queste le faccende che più preoccupano oggi il ministero Ferry.

Nè lo pone in imbarazzo l'essersi finalmente dato segno del nuovo pretendente, il conte di Parigi. Sono cose che di sé non possono lasciare traccia e soltanto per ogni eventualità gioveranno al Ferry per usare mano più ferma allorchè gli occorra.

Ciò che ne pone in forse la situazione è la proposta della revisione della costituzione; in seno al ministero sorsero dissidi e quasi nessuno in paese accolse con favore la proposta.

Non si sa nemmeno come il ministero vorrà formularla. Questi nuovi dissidi aggiunti a quelli per l'ultimo voto contro la colonizzazione dell'Algeria e alle difficoltà pel nuovo prestito, non sono certo favorevoli al Ferry.

Dove questi può vantare ormai un vero successo, è a Tunisi. Già l'Inghilterra annunziò ufficialmente la rinuncia alla giurisdizione consolare e il conseguente riconoscimento dei tribunali francesi.

L'Austria del pari acconsentì alla abolizione; soltanto, come l'Italia, dovrà assoggettarla alle Camere.

Il dominio francese in Tunisi è quindi ormai riconosciuto.

Questo fatto provò pure come migliorate siano le relazioni della Francia colle varie potenze e specie coll'Italia; anzi per poco i giornali francesi non inneggiano ormai alla stessa triplice alleanza.

Che cessi dunque sempre più la irritazione e che la pace possa proprio assicurarsi!

Dove è molto buio è in Spagna.

Il ministero, dopo avere alquanto esitato, mostra di insistere virilmente per il suffragio universale; ma le Cortes attuali sembrano non ne vogliono sapere.

I vari partiti attendono ansiosi una soluzione, poichè i repubblicani si apparecchiavano risoluti a raccogliere gli errori dei dinastici, e d'altra parte in seno al ministero stesso c'è perfino il ministro della guerra che sarebbe disposto a un pronunciamento militare purchè riuscire alla costituzione democratica del 1869.

E il Lopez Dimeguez è genero del Serrano!

Ciò per la politica interna che tutta compendia la vita spagnuola; ben si vede che per l'estera i partiti dinastici sono d'accordo.

Ebbesi tuttavia a sussurrare, non ostante le smentite del ministero, che un accordo, se non alleanza, sussista davvero tra Spagna e Germania. Si parlò anzi di concessioni nelle Baleari, e, ciò che è più rilevante, di un accordo fra le potenze centrali per assicurare in ogni eventualità il trono ad Alfonso.

Ciò rileva l'accordo che fra le potenze sussiste negli intendimenti monarchici.

In questa lega si vuole far entrare anche la Russia.

Per nulla Giers viaggia e gira in Francia e poi tiene abboccamenti a Berlino coll'imperatore Guglielmo e a Friederichsruhe con Bismark.

Il passo più importante del suo viaggio è però quello per Vienna; egli non può andarci senza avere la probabilità di riuscire a togliere i malintesi che sussistono tra Russia ed Austria.

Speriamo, per la pace, che vi riesca! Troppo poi ha la Russia da lavorare in casa per abbandonarsi in avventure!

Questo viaggio di Giers sarà dunque quello che deve dirci realmente se avremo proprio la pace! — La questione sta qui.

Un colloquio col kedive

Il corrispondente del Times al Cairo ha avuto un'intervista col kedive. Questi gli fece delle importanti dichiarazioni, giustificando la propria condotta negli affari di Stato nel seguente modo:

«Io ho adempiuto al mio dovere verso il paese, seguendo i consigli della commissione di controllo e poscia quelli dell'Inghilterra. L'ho fatto senza riserve, ma anche senza assoluta sommissione. Ho discusso i consigli che mi si davano, ma mi sono inchinato quando i miei pareri non erano accettati.

«Si dica che io sono impopolare in Egitto; sono fiero invece di esserlo. Sono anzi tanto popolare quanto

lo sono gli inglesi che cercano le riforme, i dottori che disinfettano le case e i giudici che puniscono la corruzione.

«Finchè potrò essere utile al mio paese, non addicherò punto.

«Quando ciò non sarà più, nessuna considerazione personale mi terrà più sul trono.»

Parlando quindi degli affari del Sudan, il kedive osservò:

«La questione di abbandonare il Kordofan e Darfour non fu punto sollevata, poichè sono queste due provincie che hanno abbandonato l'Egitto. Quanto al Sudan orientale, noi non vi abbiamo interessi diretti; quel paese ci costa anzi molto più di quel che ci rende. Avendolo ricevuto dalle mani della Turchia, è a lei che dobbiamo farne l'offerta.

«Per Kartum la questione è più incerta. I miei ministri pensano essere necessario di conservare quella città; io riservo la mia opinione. Se il gabinetto si rifiuterà di seguire i consigli dell'Inghilterra, darà probabilmente le sue dimissioni; ma nell'attuale situazione non sarà difficile di trovarli dei successori.»

Mancini a Tunisi

L'onorevole Mancini faceva noto ai delegati della colonia di Tunisi che li avrebbe ricevuti.

Furono dal ministro degli esteri accolti molto affabilmente.

Egli mentre domandò loro tutte le informazioni sulla situazione degli italiani dimoranti in Tunisia, li assicurò che la sospensione delle giurisdizioni consolari in Tunisia per nulla compromette gli interessi dei connazionali che verranno dal governo sempre tutelati; che trattasi di una sospensione a cui nulla ci obbliga nel caso che le cose non procedano regolarmente.

Prego i delegati di far noto agli altri connazionali i sentimenti d'interesse, coi quali il governo del Re segue e cura quanto può riguardare le importanti colonie italiane stabilite nella Reggenza.

Il progetto delle banche

Il progetto di legge sul riordinamento delle banche consta di 44 articoli ed è preceduto da una relazione di 126 pagine.

Secondo questo progetto, la facoltà d'emissione sarebbe accordata agli istituti costituiti con un capitale sottoscritto di 15 milioni, di cui 10 versati con azioni da lire 500.

Gli istituti avranno, per 30 anni, la facoltà di emettere biglietti pel tipo del capitale versato.

L'emissione complessiva degli Istituti non eccederà i 1050 milioni, potrà aumentare però man mano verranno ritirati i biglietti di Stato.

Il capitale ottenuto coll'emissione dei biglietti circolanti sarà impiegato in operazioni di sconto, in anticipazioni. Saranno vietati i riporti e le operazioni sulle proprie azioni. Sui biglietti emessi le Banche pagheranno la tassa di lire 0,50 per cento.

Gli Istituti d'emissione saranno obbligati di anticipare al governo, ove

questo lo chieda, somme sino alla misura dei due quinti del capitale utile, derivante dalla tripla emissione, nell'interesse del 3 0/0.

L'accettazione dei biglietti è facoltativa per parte dei privati, obbligatoria fra gli Istituti. Questi hanno facoltà di stabilire sedi, succursali e agenzie di sconti e anticipazioni.

Notizie Italiane

Pei tabacchi

Il Ministro delle Finanze, tenendo conto delle osservazioni che gli furono fatte dalla Giunta generale del bilancio, presenterà alla Camera un disegno di legge, per stabilire il fondo occorrente all'attuazione definitiva del nuovo organico dell'amministrazione centrale dei tabacchi.

Pel macinato

Per effetto dell'abolizione del macinato, il Ministero delle Finanze, farà una economia, nei primi sei mesi dell'anno corrente, di lire 1.651.570,05.

Si risparmiarono L. 1.454.395,05 soltanto per mercede ed indennità al personale subalterno.

La riapertura della Camera

L'ordine del giorno della prima tornata della Camera che avrà luogo il 22 corrente, reca fra gli altri punti anche questo: Discussione del progetto di legge sull'insegnamento superiore. Ciò contro gli sforzi di quanti intendevano abbandonare il progetto.

Nella marina

Nei primi giorni d'agosto verrà fatto il primo esperimento di mobilitazione della marina secondo il nuovo progetto. Naturalmente questa spesa straordinaria si farà nei limiti consentiti dal bilancio. Il ministro Del Santo sta ora studiando il piano.

Ranavalona e Umberto

La regina del Madagascar notificò, mediante autografo, a Re Umberto il suo avvenimento al treno.

La salute di Lovito

Lovito fu di nuovo assalito dalla febbre. Il suo stato destò qualche allarme; all'albeggiare però la febbre cominciò diminuire.

Il bollettino dei medici dice che prosegue un lento, graduale miglioramento.

Il viaggio d'Ismail pascià

Domani giungerà a Roma, Ismail pascià. Credesi che questo viaggio abbia uno scopo politico. Ismail pascià acconsentirebbe volentieri a tornare in Egitto per costituire un governo indigeno sotto la protezione dell'Inghilterra.

L'articolo 100

Contrariamente a quanto erasi detto, il Ministero, udito il parere conforme del Consiglio di Stato, ha diretto una Circolare ai Prefetti del Regno, invitandoli a far cancellare dalle liste elettorali politiche tutti quei cittadini che vi si fossero iscritti o che s'inscrive-

sero dopo che divennero esecutorie le liste medesime del 1883. — Opinava il Consiglio di Stato che i due anni contemplati dalla nuova legge elettorale, sono appunto compresi nelle liste del 1882 e in quella del 1883. — Scrivendo quindi anche gli elettori del 1884 si violerebbe la legge nel senso di farla contemplare tre anni invece di due.

Notizie Estere

Anche la Grecia?

Si ha da Atene che molti giornali greci, invitano la Russia ed il governo greco ad appoggiare con armi e munizioni gli abissini che appartengono in grau parte alla confessione greca.

In Ungheria

Secondo la *Gazette d'Hongrie* di Budapest, l'imperatore ha deplorato vivamente, parlando con molti membri dell'aristocrazia austriaca, l'agitazione contro i matrimoni misti, chiamando gli agitatori « incorreggibili, che nulla hanno appreso e nulla dimenticato. »

Semitismo

A Pietropurgo, il Senato deliberò, in seduta plenaria, di chiedere l'abolizione della disposizione, giusta la quale, è vietato di concludere vendite ed affittanze cogli israeliti fuori del luogo di abitazione a questi assegnato.

Corriere Veneto

Tafferuglio a Venezia

Sotto questo titolo leggiamo nel *Tempo*:

« In alcune sere la musica militare raccolta in uno degli angoli della Piazza, suona alcune marcie per la ritirata. Molta gente vi si raccoglie intorno. Iersera avveniva come al solito. Ma ad un gruppo di giovani polovane che stavano ad ascoltare, si avvicinarono alcuni bassi ufficiali, i quali non contentandosi delle parole, si permisero anche degli atti sconvenienti. Quelle giovani reagirono disgustate e, non riuscendo a far finire il brutto giuoco, cominciarono a gridare. Allora la gente che era attorno prese le parti di quella ragazza e in meno che noi diciamo cominciò un tafferuglio ed una lotta fra cittadini e militari. I militari sguainarono le daghe; ma invano; alcuni furono disarmati, tutti ridotti al dovere. Un capitano che si era intromesso pacificatore, disgraziatamente ebbe in sbaglio un colpo di sedia sulla testa.

APPENDICE 27

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Nel 187... la città di T... presentava, tanto moralmente che materialmente, un aspetto assai dissimile di quello da un'era compresa tutta nel 1886, essendo essa passata per una di quelle convulsioni, che, simili ai grandi rivolgimenti della natura, trasformano spesso tutta una società.

La rivolta che aveva minacciato il trono di Francesco Giuseppe 1° era stata sedata, come per sorpresa; la rivoluzione degli animi era divenuta endemica, e lasciava tracce profonde sul suo passato.

I cittadini di T... erano appena guariti dal loro sogno di libertà, quantunque i cospiratori ereditari dei Carbonari assistiti da Garibaldi, e dagli italiani irredenti, sentissero ribollirsi nelle vene il sangue per l'abborrito giogo straniero cui doveano sottostare.

L'intromissione di altri giunse a quietare il tumulto. Ma, il popolo continuò a seguire i militari, costringendoli a ritirarsi in quartiere, dove parecchi dei bassi ufficiali si ricoverarono senza keppl.

La città è tranquilla.

Alla caserma — quella di S. Zaccaria — venne aumentata la guardia e messo tutto il picchetto sotto le armi.

Siamo dolenti dell'avvenuto, ma quei militari ringrazino la fortuna se la lezione meritata non fu ancora più dura!

Notiamo però l'Adriatico e la Venezia danno al fatto una assai minore importanza; l'intromissione di alcuni ufficiali avrebbe subito sedato tutto.

Da Costa di Rovigo

12 gennaio.

FATTI ENORMI

La Società Operaia di M. S. teneva per concessione della Giunta comunale una stanza in piazza, ad uso ufficio. Il R. Delegato straordinario venuto, a malanno nostro, fra noi, senza motivo apparente, ordinava, alla Rudetzki, di sgombrare il locale nel termine perentorio di giorni 5. Fu vana ogni istanza da parte della Presidenza per ottenere una proroga, che oggi, nelle una pom. scortato dai carabinieri, fatti venire espressamente, da Rovigo, faceva aprire, con grimaldello, la porta dell'ufficio e ne prendeva possesso. Ordinava anche si portasse una scala per abbattere l'insegna del nostro ufficio, ma pare che il santo emblema della due mani strette nel patto della fratellanza e dell'amore, gli incutesse terrore, tanto che abbandonata l'idea; la scala fu rimandata. Noto, che il signor delegato Giuseppe Provaroni venne fra noi spacciandosi per radicale, amico di Alberto Mario, di Bovio e di Bertani e dei Cairoli vivi e morti; di tutti i santi insomma del nostro calendario; c'è ogni motivo di credere che il signor Giuseppe Provaroni, prima di essere R. Delegato straordinario, più che radicale, fosse R. Delegato... di Questura! Al fatto enorme erano presenti molti dei nostri operai onesti che con gran parte dei cittadini, si coprivano per dolore la faccia. La Società Operaia non perirà, o sig. Provaroni, pel vostro splendido intervento, ma percorrerà più lieta la sua missione, e il nostro operaio, contro il vostro volere, ma pel fatto vostro, guadagna, oggi, certo studi sulla via del progresso.

Batilla.

Pordenone. — La Giunta municipale ha nominato il Comitato e-

Prospettiva non tanto allettante per l'imperatore cittadino, il quale se non aveva perduta completamente la sua popolarità, pure non avrebbe osato avventurarsi, a piedi od in carrozza nelle strade di T..., senza pericolo di essere moschettato da qualche patriota disillusio, come avviene tanto frequentemente.

Tale era la situazione politica della casa d'Asburgo allorchè Lina ed Ernesto, accompagnati da Anastasio giunsero a T....

T... è una città angusta e triste, dove regna sovrana la melanconia e l'amore di patria represso e contrastato. L'erba ivi spunta per le vie; le case vaste e grandiose come palazzi, sono a mala pena abitate e quasi pur troppo deserte; le passeggiate adorne di belle piante, sono un eremitaggio vivente.

È dessa una città che ha avuto un passato e che come tante altre, ora lo rimpiange; il presente e l'avvenire le tornano indifferenti. Dopo di essere stata capitale, essa è ora una loggia provinciale sotto la reggenza di un Podestà.

È un generale in ritiro diventato precettore.

Il viaggio da V... a T... non pre-

secutivo per il monumento da erigersi a Garibaldi: si attende una pronta azione da parte di questo Comitato.

— Il Ministero ha accordato anche quest'anno il sussidio di L. 3700 alla Scuola Tecnica di Pordenone.

Verona. — Fu di passaggio a Verona restandovi 24 ore Giosuè Carducci. E' ripartito per Modena.

— Il Comitato per le feste del Carnevale si è disciolto.

Cronaca Cittadina

Fa inverno? — A questa domanda non sappiamo proprio che cosa rispondere.

Freddo, specie la notte ne abbiamo sentito, ma non certo tale da farci intirizzire.

Nel giorno poi domina tanto bene il sole che pare di essere in perfetta primavera.

Non sarà quindi discaro ai lettori conoscere alcuni degli inverni che nella storia passano più per miti.

Nel 1172, la dolcezza dell'inverno premise agli alberi di coprirsi di foglie: gli uccelli covarono ed ebbero i loro piccini in febbraio.

L'anno 1289 non ebbe inverno.

Nel 1421, gli alberi fiorirono in marzo e le vigne in aprile, le ciliegie maturarono in aprile e le uve in maggio.

Nel 1538, i giardini erano coperti di fiori in gennaio.

L'anno 1572 offrì gli stessi fenomeni del 1172.

Nel 1585, in Francia si ebbero spighe a Pasqua.

Gli anni 1607, 1609, 1614 e 1617 non ebbero inverno.

Non vi fu nè gelo, nè neve nel 1656 e nel 1622.

Finalmente la dolcezza della temperatura dell'inverno del 1781, del 1807 e del 1822 è citata come eccezionale in tutti i trattati di meteorologia.

La mitezza di quest'inverno non sarà proprio eccezionale, ma per la splendidezza delle giornate è istessamente un incanto.

Non temiamo però che le brutte giornate non abbiano a venire; lupo non mangia stagione!

Verranno sì le brutte giornate sciroccali! verranno le piove!

Godiamo intanto di quel che possiamo; colle giornate che si allungano di poco l'inverno potrà ormai burlarci.

L'articolo 100 della legge elettorale politica dispone che nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della detta legge, durante due anni dalla promulgazione della stessa saranno iscritti tutti coloro che, non

senta alcuna attrattiva; è una vasta pianura chiusa in lontananza da monti grigiastri, con pochi miseri paeselli, e qualche solitario forte austriaco, che come castello antico, sorge gigante sulle rovine di qualche colle malmenato.

Le stazioni della strada ferrata sono deserte; quando il treno si ferma, non si sente altra voce che quella del guardafreno che chiama con voce da basso profondo il paese a cui il convoglio è arrivato, e qualche contadino che cogli occhi sbarrati e la bocca osserva estatico per la millelesima volta l'imponente scoperta di Fulton.

Non essendoci nulla da vedere fuori del finestrino del vagone, il viaggio fu compiuto in una continua conversazione.

I primi giorni del matrimonio passarono coronati da un'aureola di felicità; pareva che Ernesto, fuori dall'ambiente dei suoi scappati compagni, fosse divenuto un altro uomo.

Egli era sempre attaccato alle gonne della moglie, colmandola di tenerezze, prevenendo ogni suo desiderio, ogni suo capriccio, frazionando il di tra essa e lo studio al quale s'era indefessamente e con alacrità gettato.

avendo i documenti di aver frequentato le scuole, ne faranno domanda scritta di loro pugno, autenticata da notaio, diretta alla Giunta comunale del luogo dove risiedono o del luogo dove vogliono essere iscritti.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882; pertanto le domande di cui all'articolo 100 della legge potranno essere presentate alle Giunte municipali fino a tutto il 22 gennaio 1884.

Crediamo utile avvertire coloro che ne hanno diritto (e sono tutti coloro che hanno compiuto e che compiranno il ventunesimo anno di età al 30 giugno 1884) affinché si preparino fino da ora a farlo valere.

Le società liberali politiche ed operaie curino che tutti i loro soci siano pronti a presentare la loro domanda all'epoca voluta e soprattutto sorvegliino che le domande siano fatte regolarmente, affine di evitare qualunque ragione di non ammissione o di cancellazione.

Un'eco di uno scandalo. — Venerdì e sabato davanti al Tribunale Civile e Correzionale di Verona si svolse processo contro l'Arena per una corrispondenza da Padova contenuta nel numero del primo agosto e riguardante lo scandalo giorni avanti successo in Padova al caffè Pedrocchi tra il prof. Broglio di Bergamo e il prof. Bassini della nostra Università.

Difensore del Beretta, gerente dell'Arena, era l'avv. Eugenio Valli di Padova, il quale però impedito all'ultimo istante dal partire per inattese circostanze telegrafò per ottenere il rinvio del processo. Per l'opposizione della Parte Civile venne respinta la richiesta e al Beretta fu nominato in avvocato officioso il Boccoli.

La parte civile pel Broglio era rappresentata dall'avv. P. F. Erizzo di Padova e Costantino Canella di Venezia.

Il Beretta fu condannato a quindici giorni d'arresto, agli accessori, alla inserzione delle sentenze ecc. ecc.

Superfluo è il dire che dall'Arena viene subito interposto appello contro la sentenza del Tribunale di Verona.

Società filarmonica Danielei — Nell'assemblea generale ordinaria tenutasi la sera di venerdì, 11 corr., dopo viva discussione, occasionata dal Resoconto Morale dell'anno 1883, la maggioranza degli intervenuti (circa 50), rinnovando tutte le cariche sociali, addimòstrò l'intendimento di riformare radicalmente la Società migliorandone l'indirizzo artistico, il quale finora non ostante le migliori intenzioni e gli sforzi di parecchi soci molto lasciava a desiderare — Noi speriamo che i neo-eletti comprenderanno tutto il significato del voto loro

Giunse finalmente il giorno in cui la Lina diede alla luce una bambina. La mamma avea fatto una corsa a T... per assistere la partoriente figliuola.

Ernesto all'annuncio della neonata s'ingrugolò; egli bramava ardentemente la nascita di un maschio, ed in tale speranza egli s'era cullato dietro gli oroscopi della mamma; ma questa distrutta, tanto malcontento s'impadronì di lui che strapazzò Anastasio e Filomena e, se non ne fosse stato impedito, avrebbe anche rimproverata la moglie per il bel regalo che essa gli avea fatto, cocciuto, com'era, che tutti si fossero messi d'accordo per canzonarlo.

Ci volle del bello e del buono per acquetarlo e convincerlo che nessuno avea colpa dell'errore avvenuto, e che dovea prenderselo con mamma Natura, l'arbitra delle sorti della figliuolanza.

Dietro consiglio del medico e della levatrice fu deciso che la bambina sarebbe stata posta a balia, non potendo la madre da sè stessa allattarla, perchè ne avrebbe potuto subire serie conseguenze per male di petto.

Difatti Anastasio ed Ernesto due

dato dall'assemblea, e con intelligente ed efficace iniziativa sapranno imprimere alla Società tale un movimento progressivo da renderla degna di Padova e della nobile arte musicale.

Fra tanto risveglio cittadino, ecco un nuovo sintomo d'incremento e di attività, che ci rallegra e consola; ben lieti se potremo un giorno affermare che le speranze, oggi concepite, non restarono deluse. La musica non è certo fra gli ultimi fattori di civiltà e di progresso; ma perchè essa non fallisca al suo scopo, dev'essere coltivata con amore, nello intento di raggiungere il meglio possibile. Tenga la nuova Presidenza sempre fisso dinanzi agli occhi questo nobilissimo intento, ed avrà bene meritato della città e dell'arte.

Nè ci impaura l'erroneo concetto che laddove esiste un Istituto Musicale, una Società filarmonica non possa nè vivere, nè prosperare. L'uno, anzi, è il complemento dell'altra; nell'Istituto l'insegnamento, nella Società le dilettevoli esercitazioni; il primo mira a formare degli eccellenti professionisti, la seconda a raccogliere in geniali ritrovi tutti i dilettanti e buongustai della città, offrendo loro la opportunità di esercitarsi e di divertirsi.

Ecco perchè noi salutiamo col massimo favore i nuovi preposti al sodalizio cittadino, dichiarando loro che, con sincera fiducia, li attendiamo all'opera.

Diamo ora i nomi degli eletti alle cariche sociali.

Presidente: Maggioni avv. Giovanni.

Consiglieri: Treves de' Bonfilii bar. Giuseppe, Steneri cons. Augusto, Bigoni nob. G. B., Senigaglia avv. Massimiliano e Solari dott. Silvio.

Segretario: Genada Alessandro.

Cassiere: Balzoni Giovanni.

Società filodramm. Pietro Cossa. — Applauditissimi tutti i filodrammatici della Società Pietro Cossa nella vaga e snella commedia del Bersezio dal titolo *Una bolla di sapone* sprizzante di gaio e fine umorismo. C'è la nota potentemente artistica del vero, la nota squisitamente umana del bello, c'è il senso preciso dell'ambiente fuso in un'armonia queta tra periodo e concetto, tra concetto e forma. Qui il merito dell'autore.

Amabilissima fu la signorina Frigo. Festeggiato il signor Flangini. Acclamato assai il signor Navarrini. Ottimi tutti gli altri, ai quali promettiamo, dopo uno studio profondo e assiduo, una riuscita buonissima.

La banda Unione rallegrò gli intermezzi con scelti pezzi di musica. Facciamo le nostre congratulazioni all'egregio maestro.

Il teatro presentava un aspetto bril-

giorni dopo s'affaccendavano nei dintorni di T... per trovare la seconda madre della figliuola.

Una brunotta dalle forme erculee, e che spirava sanità da tutta la persona, fu scelta, dietro visita della comare e consenso della madre, per nutrire la bambina.

Stipulato il contratto mensile, questa si prese in braccio la Aida, che tale, dopo varie e serie discussioni, e relativo consulto di almanacchi, fu il nome imposto alla creatura, e involandola allo sguardo dei genitori, seco la portò tra i dirupi del suo paese nato.

La Filomena, rassicurata che nulla avrebbe potuto sopravvenire alla puerpera, si ridusse a V..., e le cose ritornarono allo stato primiero.

Una cosa adombrava la felicità di Lina; la nascita della Aida avvenuta di venerdì, e, superstiziosa come la maggior parte delle donne, andava ripetendo che ciò le avrebbe portato sventura.

Sarebbe proprio il caso di dire:

« Non è bello che il vero, il solo vero è amabile. »

(Continua.)

lante. Palchi, loggie, platea erano perfettamente affollati.

La serata fu indimenticabile.

I fratelli Gestenbrand. —

Avvertendosi gli amatori di musica, che i nostri concittadini, fratelli Cechi Vittorio e Carlo e Gestenbrand, non avendo quest'anno preso altrove verun impegno per la corrente stagione del Carnevale, sono disposti ad accettare trattative per Accademie e feste da Ballo, pubbliche o private, sia in città, che fuori.

Il loro repertorio di musica, specialmente per ballo, è sceltissimo, perchè racchiude i migliori pezzi dei celebri Strauss e d'altri rinomati compositori stranieri. Chi non li conosce i valenti giovani e chi non vorrà quindi approfittarne nei divertimenti che durante il carnevale dovranno pure avere luogo?

Il Berni. — In Milano dalla Ditta Manini si è impressa la pubblicazione di un interessantissimo periodico settimanale dal titolo *Il Berni*, che costa annue lire dodici.

È un periodico letterario artistico con bellissime vignette dei principali disegnatori milanesi, come vi scrivono molti dei principali scrittori.

Teatro Concordi. — Il pubblico di ieri non era numerosissimo, ma in compenso applaudi, applaudi con molto calore. Ormai non v'ha persona che non conosca gli artisti di canto del *Salvator Rosa* e non ci resta dunque che a registrare applausi molti alla signorina Doti specialmente dopo la romanza del terzo atto che, come al solito, cantò con vera passione ed arte. Ciò pure per la signorina Cristino da cui il pubblico volle il bis della nota canzone napoletana, e pare che si abbia arrogato un diritto su ciò, perchè se mai il grazioso *Gennariello* accenna a ritirarsi senza soddisfarlo, le grida i battimani i batti.... piedi scoppiano, ed allora.... *fiat voluntas populi*.

Egregiamente i sigg. Ferrari, Peltz ed Ercolani, quest'ultimo fu applaudito, se è possibile, con più calore del solito dopo la romanza del secondo atto. Cori ed orchestra, come sempre, inappuntabili.

Diario di P. S. — Anche quest'oggi il reporter presentavasi colla bella notizia che il diario di pubblica sicurezza è negativo. Ne prendiamo atto facendo voti che a lungo si mantenga tale.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un fazzoletto.
Un portamonete contenente cent. 50 e carte di non valore.
Una pelle di lepre.
Un portamonete contenente lire 4 e pochi centesimi.
Due chiavi.

Per la prima volta

Un portamonete contenente L. 6 e cent. 41 nonché una medaglia.
Una forchetta d'argento.
Un fazzoletto da naso.
Un pezzo di spillina d'ufficiale.
Un ombrello di seta.
Due chiavi.

Una al di. — Si parlava della signora M..., una vedovella della quale nessuno aveva conosciuto il marito.

Bernardino spiegava la cosa in tal maniera: — La signora M... ha sposato un uomo piuttosto attempato, morto giovanissimo.

Bollettino dello Stato Civile

del 11 gennaio

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 1
Morti. — Lugato Marco fu Giacomo, d'anni 73, industriale, coniugato.

Due bambini esposti.
Tutti di Padova.

Pizzutti Speranza di Costantino, di anni 37, casalinga, nubile, di Altivole.
— Gallo Antonio fu Angelo, d'anni 32, bovaro, celibe, di Campodoro.
— Zampieri Luigi fu Giovanni, d'anni 36, muratore, celibe, di Venezia.
— Crusca Giuseppe di Pietro, d'anni 20, soldato di fanteria, celibe, di Monco di Novara.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta: *Salvator Rosa* — Ore 8.

Rivista settimanale

(al 12 gennaio).

Rendita Italiana — 91 00.
Doppie di Genova — 78 50.
Marche germaniche — 1.24.
Banconote austriache — 208 1/2

Mercentiale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

Fruento da pistore. . . L. 22 50
idem mercantile . . . » 21 50
Fruentone pignoletto. . . » 15 50
idem giallone . . . » 15 25
idem nostrano . . . » 15.—
idem estero . . . » 14.—
Segala nostrana . . . » 18.—
id. estera . . . » 17.—
Avena nostrana . . . » 15 50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 12 gennaio 1884

VENEZIA 48 — 8 — 49 — 23 — 57
BARI 25 — 76 — 72 — 17 — 41
FIRENZE 55 — 48 — 10 — 15 — 8
MILANO 25 — 48 — 79 — 1 — 85
NAPOLI 15 — 8 — 14 — 50 — 83
PALERMO — — — — — — — — — —
ROMA 18 — 75 — 65 — 51 — 5
TORINO 23 — 75 — 49 — 25 — 40

Diario Storico Italiano

13 GENNAIO

Nasce in Napoli Colletta Pietro che scrisse la tanto famosa *Storia del Regno di Napoli dal 1734 al 1834*. Questo è uno de' nostri migliori libri storici. Ordinato e chiaro, assorbe tutta l'attenzione di chi legge cosicché non può lasciarsi prima di toccarne la fine. I caratteri vi sono assai bene delineati, e la brevità, la proprietà dell'elocuzione formano di quest'opera un vanto della nostra letteratura. Colletta visse soli 56 anni ed è sepolto in una cappella del suo amico Gino Capponi, nella villa Varramista tra Firenze e Pisa.

Lotteria di Verona

Ed ora non resta più che attendere questa data assoluta del 24 febbraio, posta come limite irrevocabile dalla concessione governativa. Quindi il grande sorteggio delle cinquantamila vincite da bandirsi telegraficamente a tutta Italia, il che costituirà per sé stesso uno spettacolo degno di Verona e della sua Arena famosa.

Gli impazienti hanno deplorato che l'estrazione, tanto vivamente attesa, non abbia potuto effettuarsi al già annunciato 31 dicembre; ma essi dovrebbero anche un po' pigliarsela coi loro compagni d'aspirazione, una parte dei quali, in numero proprio esorbitante, dilazionava fino agli ultimissimi del dicembre a rivolgere, così dall'interno che dall'estero, le domande di biglietti alla ditta assuntiva dell'emissione ed alla Cassa di Risparmio di Verona, gelosa depositaria dei due milioni e mezzo destinati alle vincite. Fu proprio allora un incrociarsi tale di domande e sollecitazioni, che gli incaricati dell'emissione avrebbero dovuto o non esaurire queste commissioni, oppure dilazionare l'estrazione fino al 24 febbraio, che era d'altronde il limite estremo legale ed assoluto posto dal governo, nella concessione. Così fu fatto.

Abbiamo ora una data assoluta, indiscutibile; abbiamo inoltre, per buona norma dei compratori di quest'ultimo periodo, il fatto che tutti i biglietti da una lira e un numero solo trovansi già esauriti presso gli incaricati dell'emissione generale, e più non restano disponibili che biglietti da cinque e dieci lire e numeri. Restano inoltre ancora, a profitto di coloro che intendono non perdere più tempo nell'acquisto, centinaia completi e corrispondenti per numerazione nelle 5 categorie, per aver premi sicuri e quintuplicati. — Ma tutto ciò è proprio questione di giorni; sono i veri sgoccioli, e certo, qualche giorno prima della irrevocabile data del 24 febbraio, ogni vendita di biglietti sarà esaurita. Felice chi potrà concludere il carnevale conquistando uno dei 5 premi da centomila lire, o meglio, il mezzo milione d'un colpo.

Un po' di tutto

Domestica inumana. — A Treviglio una domestica, per castigare un ragazzo del proprio padrone, di non sappiamo quale mancanza, non solo lo minacciò delle pene infernali,

ma denudategli le parti deretane, le espose all'azione del fuoco, per modo da causargli scottature guaribili in non meno di 15 giorni!

La voce pubblica portò il fatto all'orecchio dell'autorità, davanti alla quale la servente dovrà rispondere del suo inumano procedere.

La pena di morte in Francia. — I giornali francesi pubblicano la statistica delle condanne capitali pronunciate in Francia durante il 1883.

I condannati a morte furono 63 — cinque in media al mese: uno per ogni 6 di.

Fra questi, 2 doane. Le sole Assise dell'Algeria diedero 16 condannati arabi; i Tribunali militari altri 16. Però soltanto tre esecuzioni capitali furono eseguite nel corso del 1883.

Il ventre di Firenze. — Il bestiame macellato, le carni ed altre derrate alimentari portate in Firenze e visitate dai medici veterinari nello scorso mese di dicembre fu come appresso: capi vaccini 2776, suini 2226. Carne proveniente dall'estero 14.839 chilogrammi; ovina 14; suina 12,304; frattaglie 4860. Dalle ferrovie centrali giunsero 23.277 chilogrammi di carne vaccina; 31.289 di ovina; 14.331 di suina; 20.787 di carne salata e insaccata; 20.799 chili di pollame e 3980 di caccia; pesce fresco 32.263 chilogrammi; 14.404 di formaggio; 23.052 di burro. Furono sequestrati come insalubri un capo vaccino di 289 chilogrammi, 39 chili di frattaglie, 18 polmoni e 13 fegati vaccini, 21 feti vaccini e 150 suini; 13 chili carne vaccina, 2 chili di carne salata e insaccata; 500 grammi di pollame e 3 chilogrammi di pesce fresco.

Nove milioni rubati. — A Parigi fuggì il direttore della *Banque de la Bourse*.

La notizia si sparse in un attimo per tutta Parigi temendosi un gravissimo ammanco.

Moltissimi danneggiati corsero all'ufficio, che era chiuso. Ingrossavano ad ogni momento. Giunti a penetrar nelle sale e avuta la conferma della notizia, ne nacque un tumulto grandissimo.

Fu chiamata la polizia che intervenne ed a forza ristabilì l'ordine.

Il deficit lasciato dal direttore ammonta a 9 milioni.

Seppellimento di un villaggio. — Dispacci da Vienna annunziano che uno scoscendimento si manifesta nel monte che sovrasta il villaggio di Bezau nel Vorarlberg.

Il movimento del terreno va seppellendo a poco a poco e senza scosse il villaggio.

Questo fenomeno ha destato molto interesse fra i geologi ed alcuni di essi sono già partiti per istudiarlo sul luogo.

Ultime Notizie

Il cardinale Hohenlohe ritornerà a Roma alla fine del corrente mese e dichiarerà di sottomettersi al Papa

Erasi annunziato che presso il Vaticano erasi trovata una bomba; ora si dice che se ne trovarono altre due bombe; esse non scoppiarono essendosi spenta la miccia; le bombe furono sequestrate e trovansi ora in questura.

Venne attivato un grande servizio di vigilanza attorno al Vaticano; vi furono impiegati più di ottanta guardie e carabinieri.

Il marchese di Tseng scrive ad una rivista tedesca che le pretese della Francia accrebbero in China il partito della guerra; aggiunse che l'Europa potrebbe scontare la sua indifferenza vedendo duplicata l'imposta sulle merci straniere che entrano in China.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 11. — Childers dichiarò oggi agli agenti generali delle colonie dell'Australia e del Capo che la concessione fatta alla Spagna relativamente ai vini, si farà pure alle colonie degli altri paesi, ma che il limite alcoolico di 30 gradi non si supererà, causa la perdita che ne risulterebbe

probabilmente al tesoro per una maggiore concessione.

Vienna, 12. — Il Bollettino ufficiale annunzia che l'arciduchessa Stefania è malata di varicella d'indole leggiera.

Londra, 12. — Una lettera minatoria è giunta a Windsor. Vennero adottate delle misure per preservare il castello dagli attentati dei feniani.

Hong Kong, 12. — I circoli ufficiali di Canton credono che la Francia nutra progetti contro Canton. La popolazione è irrequieta. Assicurasi che Courbet si disponga a marciare su Bat Ninh senza attendere i rinforzi.

Catania, 12. — Iersera a Linguaglossa e a Castiglione avvennero forti scosse di terremoto. Nessun danno.

Berlino, 12. — Il 28 corr. Lannay darà un grande ballo, a cui assisteranno la Corte imperiale e le notabilità cittadine.

Budapest, 12. — La Camera dei Magnati respinse con 200 voti contro 191 il progetto sui matrimoni misti.

Madrid, 12. — Il conte di Parigi è arrivato. Il re lo ricevette alla stazione e lo abbracciò cordialmente. La stampa commenta la visita. La maggioranza dei giornali pubblica articoli benevoli al conte. Serrano dichiarò al re che la situazione politica esige una pronta soluzione. I giornali dicono che lo scioglimento delle Cortes è indispensabile.

Arras, 12. — Avvenne un'esplosione nella miniera di Ferlay. Sette morti e 10 feriti vennero ritirati. Temesi che vi sieno 5 altri feriti.

Londra, 12. — Alcuni rinforzi partiranno per l'Egitto nella settimana ventura.

Lima, 12. — L'Opinione Nazionale annunzia una tregua fra il Chili e la Bolivia.

Parigi, 12. — Senato — Magnin fu eletto quarto vicepresidente. Leroyer assumendo la presidenza, ringraziò. Disse che la sessione sarà laboriosa e che la presiederà con imparzialità e giustizia.

Il *Temps* smentisce il *Figaro* sulla ripresa dei negozianti colla China. — Ferry non ricevette alcuna nuova proposta.

Camera. Brisson, assumendo la presidenza, disse dovere il parlamento preservare la nostra generazione dalle severe lezioni del passato, e dover condurla framezzo alle difficoltà. Fece appello alla conciliazione ed al rispetto di tutte le opinioni.

Cose d'Egitto

Cairo, 12. — Fu ordinato di sgomberare Kartum: i cannoni si inchioderanno e le polveri si gettaranno in acqua. Credesi che tutti gli sforzi si dirigeranno a difendere Maun, Masuah e Suakim. Confermasi la nomina di Clifford Lloyd a sotto segretario dal ministero dell'interno.

Londra, 12. — Il *Daily News* ha dal Cairo: Gli emissari del Mahdi sono giunti ad Assuan. I beduini tirarono contro di essi. I negozianti europei hanno sgomberato Berber. Avvennero conflitti fra gli arabi ed i cristiani. — Alcuni europei sarebbero stati necisi.

Il *Times* ha da Kartum: Fu arrestato un arabo che cercava di compere un monte di munizioni. La guarnigione si lamenta per non essere pagata. Diceasi che 84.000 insorti lasciarono Eio Baid diretti a Kartum. Il Mahdi li raggiungerebbe dopo le feste.

Parigi, 12. — Il *Gaulois* dice che in seguito ad un accordo di Lesseps con Riverswilson, l'Inghilterra indirizzò a Lesseps una lettera, approvando la convenzione cogli armatori, e felicitandoli che ogni causa di dissensi sia svanita.

Cairo, 12. — Un rapporto del ministro della guerra constata che a dodicimila soldati egiziani con 84 cannoni nel Sudan occorrerebbero tre mesi e millecento barche pello sgombero della vallata del Nilo. Clifford Lloyd ottenne l'approvazione di Nubar per la riforma municipale sanitaria di Alessandria, che si ricostituirà secondo le idee inglesi. I funzionari inglesi sono contentissimi del nuovo Ministero. — Assicurasi che parecchie tribù di beduini delle rive del Nilo si sono dichiarate in favore del Mahdi. Una lettera di Cherif al Kedive spiega che il ministero si dimise perchè Barig, avendogli dichiarato che i consigli dell'Inghilterra dovevano seguirsi ad ogni costo, la responsabilità ministeriale riceveva illusoria.

Cairo, 12. — Il Governo prevede un attacco serio da parte dell'Abissinia. I Governatori reclutano soldati.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

CITTA' di ANCONA

Sottoscrizione Publica

nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 gennaio alle ultime 2000 Obbligazioni

fruttanti L. 25 nette l'anno, pagabili semestralmente al 1 gennaio e 1 luglio e rimborsabili con L. 600.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili in Italia: a Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia, Verona; all'Estero: a Basilea, Ginevra, Metz, Parigi, Strasburgo.

Le Obbligazioni da L. 600 della Città di Ancona con godimento dal 1 luglio 1884, vengono emesse a lire 449, pagabili come segue:

alla Sottoscrizione . . . L. 50 —
al Reparto . . . » 100 —
al 20 Febbraio 1884 . . . » 100 —
al 5 Marzo 1884 . . . » 100 —
al 20 Marzo 1884 . . . » 99 —

Totale L. 449 —

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 2, pagherà sole L. 447 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni Ancona presentano i seguenti eccezionali vantaggi:

1. Garanzia di un Bilancio in cui l'attivo supera il passivo di annue L. 60.000.

2. Garanzie su tutte le entrate provenienti da imposte, ecc. e fra le quali il solo Dazio consumo rende ora Lire Un Milione Centodiecimila annue.

3. Vantaggio di esenzione di tasse.

4. Rimborso con lire 153 in più sul prezzo di emissione.

Le Obbligazioni Ancona sono un titolo di primo ordine per l'importanza della Città che conta 50.000 abitanti — è il primo porto d'Italia sull'Adriatico — ha un importante sviluppo industriale a cagione dei vasti stabilimenti industriali che si vanno impiantando, specialmente nell'Arseale marittimo.

Le Obbligazioni Ancona, al prezzo di emissione e tenuto conto del maggior rimborso, fruttando oltre il 6 1/2 per 100, ed atteso il progressivo miglioramento delle condizioni economiche di quella città, sono un titolo di ottimo impiego e di ogni solidità che circola anche all'Estero dove gli interessi e rimborsi sono pure pagabili.

La Sottoscrizione Publica è aperta nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 gennaio 1884:

in Venezia Banca Veneta, Banca di Credito Veneto, Fratelli Pasqualy, Gaetano Fiorentini.

in Fiume Banca dei Paesi Ungaresi.
in Lonigo Banca Pop., Carlo Vason.
in Rovigo Banca Mutua Popolare.
in Treviso Banca Trevigiana.
in Udine Banca di Udine.
in Verona Banca di Verona.
in Vicenza M. Bassani e figlio.
in Ancona Cassa Comunale, Beer Ferroni.

in Genova Agenzia Banco di Sconto e Sete, Banca Provinciale.

in Milano Banca di Milano, Luigi Strada, Francesco Grisi, Capra e Magnaghi.

in Torino Banco di Sconto e di Sete, Unione Banche Pi-montese e Subalpina e sue Succursali in Alba, Barge, Carmagnola, Ceva, Cocconato, Dogliani, Donero, Gattinara, Giaceno, Jutra, Nizza, Monferrato, Tivarolo, Savigliano, Susa, Spigno, Monferrato, Saluzzo e Trino.

in Torino U. Geisser e C. 212

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di **Specialità**, Ponte dei Baretteri.

Corriere della Sera

(Vedi IV Pagina)

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

STUAZIONE mensile a tutto 31 Dicembre 1883.

30 Novembre		ATTIVO		31 Dicembre	
1	211,807 46	1	594,368 27		
2	450,055 70	2	450,055 76		
3	2,270,045 48	3	3,390,608 58		
4	1,196,741 16	4	1,016,431 23		
5	202,310 —	5	197,225 —		
6	18,891 83	6	23,468 47		
7	40,000 —	7	40,000 —		
8	781,270 25	8	140,578 75		
9	572,205 —	9	45,105 —		
10	412,108 38	10	319,656 —		
11	260 —	11	92,452 38		
12	56,496 60	12	260 —		
13	48,194 92	13	34,082 05		
14	—	14	1,495,102 42		
15	1,801,902 92	15	137,200 —		
16	137,200 —	16	213,300 —		
17	255,325 —	17	—		
18	108,147 23	18	102,931 95		
19	69,103 51	19	61,547 86		
20	8,250 —	20	8,250 —		
21	436,181 50	21	369,114 25		
22	14,112 28	22	14,112 28		
23	7,312 89	23	7,164 89		
24	50,953 50	24	51,912 50		
25	2,147 50	25	2,165 —		
26	846 20	26	674 59		
	9,051,869 37		8,915,124 10		
	141,311 13		236,986 24		
	9,193,180 50		9,152,110 34		

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20539
Azioni da L. 50 cadanna L. 1,026,950.—
Saldo da esigere per Azioni emesse 7,164.89
Capitale sociale effettivamente incassato. L. 1,019,785.11

1	1,026,950 —	1	1,026,950 —
2	345,723 86	2	346,107 86
3	34,989 42	3	34,989 42
4	3,902,239 45	4	3,994,757 39
5	190,390 —	5	153,133 40
6	53,7 9 45	6	57,309 79
7	1,002,485 17	7	1,011,928 97
8	—	8	—
9	6,906 46	9	151,650 45
10	1,801,902 92	10	1,495,102 42
11	137,200 —	11	137,200 —
12	255,325 —	12	273,300 —
13	74,081 71	13	80,866 72
14	22,299 76	14	22,299 76
15	—	15	—
16	47,672 50	16	48,908 50
	8,900,945 70		8,834,504 68
	292,234 80		317,605 66
	9,193,180 50		9,152,110 34

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 DICEMBRE

In conto corrente libero e vincolato Accesi N. 16, Estinti N. 23
In deposito a Risparmio. » » 4, » » 1

Giornaliere operazioni che vengono effettuate dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza Mobile:
 - in **Conto corrente** libero in Viglietti di Banca al 3 0/0 annuo.
 - in **Conto corrente** libero in Valuta effettiva al 2 1/2 0/0 annuo.
 - in **Deposito a Risparmio** in Viglietti di Banca al 4 3/4 0/0 annuo.
 - in **Conto corr.** al Banco Giro 2 0/0 annuo.
- Emette **Boni di Cassa** nominativi all'interesse netto:
 - 3 3/4 0/0 con scadenza non infer. a 6 mesi
 - 4 0/0 » da 7 a 9 mesi
 - 4 1/4 0/0 » da 10 a 12 mesi
- Accorda **Sconti e Prestiti** ai Soci:
 - al 5 1/2 per le cambiali fino a 4 mesi
 - al 6 1/4 per le cambiali da 4 a 6 mesi
 - al 6 3/4 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.
- Accorda **Anticipazioni** da 8 a 180 giorni sopra titoli dello Stato e sopra Valori e Carte indust. all'interesse del 5 1/2 al 6 0/0.
- Apra **Conti correnti** verso deposito di Valori pubblici e Carte industriali al tasso da 5 1/2 al 6 0/0.

Esige e paga per conto dei Soci verso tenue provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.

IL SINDACO T. L. BONO IL CASSIERE B. VISETTI IL PRESIDENTE Maso Trieste IL DIRETTORE A. SOLDA' IL CAPOCONTABILE G. BELZINI

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE
ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accade qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Kœni e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chiedi all'Amministrazione del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

Direzione e Amminist.: MILANO — Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

IL BERNI è il più elegante, il più artistico, il più accurato di tutti i Periodici Umoristici. L'UNICO che si mantenga IMPERSONALE trattando con garbo e argutamente la caricatura e la satira sociale senza mai offendere

LA MOBALE e L'UBANITA'

La redazione è affidata a esimi letterati; la parte illustrativa a insigni artisti.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno
Anno . . . L. 12.— | Semestre . L. 6.50

Unione Postale

Anno . . . L. 15.— | Semestre . L. 8.—

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chiedi all'Amministrazione

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO

franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della

Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie aqua . . . L. 22.—) L. 35.50
vetri e cassa . . . » 13.50

50 bottiglie aqua . . . L. 11.50) L. 19.—
vetri e cassa . . . » 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agencia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Baccetti. 2992



Sirope Codéine Zed

Il Sirope del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti